

# Iniziative Venete

Un'esperienza di 40 anni al servizio del mercato dell'accoglienza, formazione continua e specifica per i dipendenti, progetti ad hoc per ogni struttura sono alla base del business di questa azienda specializzata in hotel cleaning e non solo



«Nata da 40 anni di esperienza tramandata attraverso tre generazioni, da quando l'azienda forniva servizi di pulizia alle navi da crociera, Iniziative Venete, come è strutturata oggi, nasce nel 2000, e lavora soprattutto con le grandi catene alberghiere e gli hotel di lusso sul mercato nazionale. Ma siamo anche presenti in Armenia, in Austria, a Londra con IVH Management e di recente siamo entrati anche nel settore in Grecia», ci racconta Roberto De Zorzi, fondatore e CEO dell'azienda veneta. Il suo *core business* sono i servizi di cleaning, che si rivolgono in prevalenza al segmento degli hotel quattro e cinque stelle, con 1,2 milioni di camere pulite. Inoltre ha sviluppato una specifica expertise sul settore congressuale, cui fornisce non solo servizi di pulizia, ma anche di accoglienza, sicurezza, allestimento degli spazi e transfer. Ha poi avviato delle collaborazioni con personale specializzato in interpretariato e tradu-

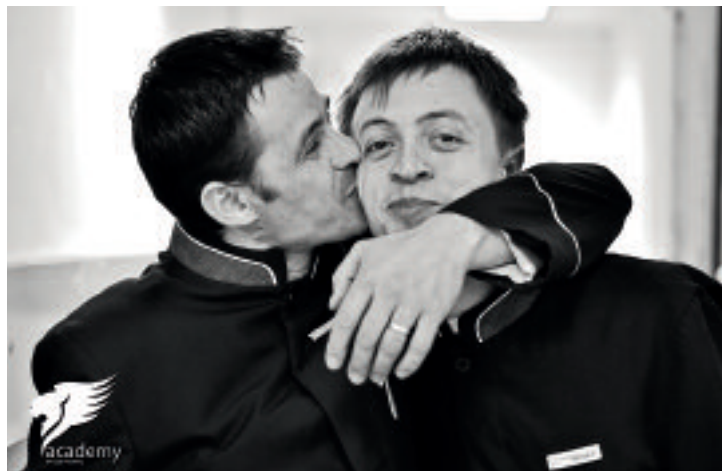
zione, ufficio stampa, organizzazione del calendario per gli accompagnatori ed editoria, per la trascrizione e l'elaborazione degli interventi, trasformati in testi ed editati. «Affianchiamo al nostro tradizionale servizio di cleaning anche questa specifica attenzione per il mercato congressuale perchè ormai i grandi convegni si svolgono sempre di più all'interno degli hotel, che sono il nostro target naturale».

## Formazione continua e progetti dedicati

Sono 1.400 i dipendenti di Iniziative Venete. Dipendenti e non collaboratori, come ci tiene a sottolineare De Zorzi, che nella sua azienda ha attuato una politica di inclusione e rispetto dei lavoratori che la rende una mosca bianca in un mercato in cui spesso all'improvvisazione dei proprietari va di pari passo la totale mancanza di garanzie per le maestranze. Tutti inquadri con i contratti di lavoro propri

## I BAMBINI AL LAVORO

Iniziativa Venete, anche se lavora su tutto il territorio nazionale e oltre, è profondamente legata alla città in cui è nata. Per questo è più volte intervenuta in situazioni critiche, per restituire a Venezia il decoro e la bellezza che merita. Per esempio, si è attivata per pulire il ponte di Calatrava ed eliminare le scritte da quello di Rialto. Più di recente ha coinvolto 500 bambini delle scuole locali, cui ha affidato il compito di segnalare i luoghi di cui prendersi cura in città, in un'iniziativa che sarà oggetto di una premiazione il 10 maggio al Molino Stucky Hilton Venice.



non formate. Chiaramente l'albergo rimane poi scottato da queste esperienze negative e pensa che l'unica soluzione sia tornare indietro, reinternalizzando. In realtà realtà solide come la nostra non devono fare altro che aspettare e tutte le



aziende che lavorano male spariranno dal mercato da sole nel giro di pochi anni». E aggiunge: «secondo me l'aspetto del risparmio nell'outsourcing è relativo, visto che se si inquadrano i lavoratori in regola il costo del lavoro non è inferiore. Quello che offre in più è la flessibilità di rispondere ai momenti di picco o calo del lavoro e la professionalità di chi acquisisce esperienze in realtà diverse e le sa adattare di volta in volta al contesto specifico». P.T.



del settore, vengono formati costantemente per offrire un servizio altamente professionale e soprattutto studiato ad hoc di volta in volta. «Abbiamo creato un istituto interno dedicato alla formazione dei dipendenti, l'Academy. Oltre ai corsi basilari dedicati a sicurezza e igiene, per ogni cliente impostiamo un piano personalizzato, che condividiamo con i nostri dipendenti per offrire un servizio mai standard e in linea con le esigenze e le aspettative dell'hotel», sottolinea.

Iniziativa Venete è anche stata protagonista più volte di azioni di ricollocamento dei dipendenti in esubero di grandi alberghi, soprattutto sul territorio veneziano. «Oltre a garantire i livelli occupazionali di queste persone, ne abbiamo anche conservato la professionalità. In molti casi si trattava di lavoratori che avevano speso decenni nel settore: sarebbe stato un grande spreco disperderne le capacità e l'esperienza». Inoltre, l'azienda attua costantemente delle politiche di inclusione di persone in situazione di disagio, italiani ed emigrati, a cui garantisce dei percorsi di apprendimento del lavoro e di effettivo impiego pagati, offrendo loro una professione, la possibilità di essere indipendenti e una migliore prospettiva di vita.

## La forza dell'outsourcing

Nell'ambito dell'hospitality affidare all'esterno alcuni servizi è stato a più riprese criticato. L'outsourcing è spesso visto come un modo volto solo ad abbattere i costi, a scapito della qualità del servizio, della professionalità degli operatori e della loro sicurezza. Come ci spiega De Zorzi: «Purtroppo in questo settore ci sono tanti improvvisati, che usano prodotti di cattiva qualità e maestranze provvisorie e